

## 41° SUNN

### La Minorazione



**Elemento: Acqua**  
**Tarocco: n. 14 la Temperanza**

**Kkenn, l'Arresto, il Monte**  
**Tui, il Sereno, il Lago**

Quando l'Iniziato si "libera" (n. 40 dell'I King) "perde" quello da cui si è liberato e, in qualche modo, avviene una "Minorazione"; è il 41° esagramma (dell'I King). Ma la minorazione porta con sé la fioritura, dicono i "Segni Misti", infatti, potare un albero (minorandolo) fa sì che poi questo fiorisca e fruttifichi abbondantemente. Ricordiamo la frase Giovannea: "Ogni tralcio che porta frutto (il Vignaiuolo) lo pota, perché porti più frutto" (Giovanni 15, 2).

L'attribuzione tarotica della Temperanza, n. 14, è legata alle "2 ciotoline del sacrificio" che richiamano le due anfore dell'angelo della lamina. Adoperarle "per il sacrificio" significa farne il corretto uso, cioè adoperare le energie della colonna di destra e della colonna di sinistra per il Sacrificio (Tiphereth), colonna centrale, cioè "Minorando" la colonna di destra a favore della sinistra e la colonna di sinistra a favore della destra si finisce per percorrere la Via centrale. Inoltre minorando i due piani più bassi a favore degli alti ed i due più alti a favore dei bassi si ottiene ancora Tiphereth, al centro dell'albero. E quando Tiphereth coincide con Yesod e con Daath, l'Opera è compiuta.

Riferimenti biblici: Gn. 14, 19-20: Abramo offre la decima  
Es. 1, 22: Eccidio dei neonati maschi ebrei  
Mt. 2, 16-18: Strage degli Innocenti  
Mt. 5, 3-12: Discorso della montagna



La prima variante è favorevole, conduce al 4, “la Stoltezza giovanile”; minorare la prima linea, quella del piano fisico, quando essa stessa si è già minorata, si può fare, se ci si rende conto delle sue reali possibilità, altrimenti si rischia di esagerare, ma è solo questione di esperienza e di pratica.



La seconda variante è pure favorevole, porta al 27, “l’Alimentazione”; esercitare la Minorazione sulla seconda linea, quella vitale, del corpo eterico, non è opportuno e assolutamente non necessario, al contrario è opportuno alimentare tale linea per accrescere anche le altre.



La terza variante è anch’essa positiva, ci dà il 26, “la Forza Domatrice grande”; applicare la Minorazione alla terza linea, quella dei sentimenti, è positivo, in quanto la minorazione di ciò che è troppo (ed il mondo astrale è il più esagerato dei mondi) accresce quello che è “poco”, e nell’esercizio di tale minorazione si acquisisce la perseveranza e la possibilità di “non mangiare in casa”, cioè di lavorare su piani più alti.



La quarta variante è ancora favorevole, conduce al 38, “la Contrapposizione”; diminuire i propri difetti sull’astrale superiore non può che migliorare l’albero e mettere in rilievo, per contrapposizione, le qualità positive (altruismo, donazione di sé, ecc.).



La quinta variante è molto favorevole, porta al 61, “la Veracità intrinseca”. La Minorazione della quinta linea, quella razionale, è l’esaltazione di tutto l’esagramma. Infatti mortificare la razionalità permette la penetrazione nel piano intuitivo ed i due piani inferiori, fisico ed astrale (prima decina e seconda decina di tartarughe) non possono certo impedirlo, e tutto è propizio, soprattutto l’attraversamento della grande acqua.



La sesta variante infine è ancora favorevole, ci dà l’esagramma n. 19, “l’Avvicinamento”. Il tempo della Minorazione qui finisce e ci si avvicina alla meta perché la sesta linea, quella dell’intuizione, minorandosi taoisticamente, senza minorarsi, provoca l’accrescimento di tutto l’esagramma, essa, “non possedendo più alcuna dimora particolare”, possiede tutte le dimore possibili.